



Scheda divulgativa - **LEPIDOTTERO DELLE PALME**

NOME SCIENTIFICO:	Paysandisia archon (Burmeister)
NOME COMUNE INTERNAZIONALE:	Palm borer
NOME COMUNE:	<i>Lepidottero delle palme</i>
TIPOLOGIA DEL PATOGENO:	<u>Insetto di nuova introduzione in Italia</u>
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA:	E' diffuso in tutto il mondo nelle zone di coltivazione delle palme

CICLO BIOLOGICO

Le uova sono deposte in gruppi all'inserzione del rachide oppure nel germoglio apicale. La larva vive all'interno dello stipite dove scava gallerie longitudinali e piuttosto rettilinee, le quali, approfondendosi, aumentano di diametro. L'ultimo stato larvale si porta verso la superficie dello stipite per formare il suo bozzolo e trasformarsi in crisalide. La farfalla vola da giugno a novembre. Paysandisia archon ha un ciclo di sviluppo piuttosto lungo, alle nostre latitudini il ciclo di questo insetto può avere durata sia annuale che biennale.

UOVO	LARVA	CRISALIDE	ADULTO
E' di color crema e misura circa mm 5. Ha forma allungata con 7 coste longitudinali, caratteristica che lo distingue da uova di altre specie di lepidottero.	Appena schiusa è lunga meno di 1 cm ed è di colore rosato. La larva matura è bianca e può raggiungere gli 8 cm di lunghezza. Ha corte zampe protoraciche e il secondo urite toracico più largo degli altri.	Misura circa 5 cm di lunghezza ed è di colore marrone-giallastro. Presenta una serie di spinette brune disposte a pettine lungo ciascun segmento addominale.	E' una farfalla di grosse dimensioni (8-11 cm di apertura alare). Le ali anteriori sono di colore marrone olivastro con una sfumatura longitudinale più scura. Le ali posteriori sono rosse con macchie nere e bianche. Le antenne sono clavate. Le femmine sono distinguibili per le maggiori dimensioni e la presenza di un ovopositore lungo e chitinoso.



larva



crisalide



adulto



particolare ali



particolare rosura



danno su foglie



foro larva su foglia



foro larva su tronco

PIANTE OSPITI

Questo lepidottero della famiglia dei Castnidi è originario dei sud-america (Argentina e Uruguay) dove vive su palme spontanee, soprattutto del genere *Trithrinax*, senza creare danni economici. E' proprio con l'importazione di queste piante che ha raggiunto l'Europa (Francia, Spagna e Italia) dove si sta progressivamente diffondendo. Paysandisia archon compie il suo ciclo di sviluppo su molti generi di piante appartenenti alla famiglia delle *Arecaceae* (*Palmae*). In Italia è stato attualmente segnalato in Toscana, Puglia, Marche, Campania e altre regioni.

SINTOMATOLOGIA E DANNO

Molto spesso le palme attaccate non mostrano sintomi specifici dell'attività dello xilofago, ma accusano un deperimento generale con diffusi ingiallimenti fogliari. La manifestazione più caratteristica delle infestazioni di Paysandisia archon è la presenza di abbondante rosura all'esterno dello stipite delle piante. Sintomi di perforazione fogliare sono causati dalle giovani larve di Paysandisia archon ma possono essere confusi con quelli provocati da altri parassiti. Effettuando sezioni nel rachide fogliare di palme del genere *Phoenix* spp. si possono vedere gallerie circolari scavate dalle larve di questo xilofago. Il danno causato da Paysandisia archon può essere più o meno grave in funzione della specie vegetale, dell'intensità di attacco e dell'età della pianta. Lo stato di salute della pianta può essere seriamente compromesso allorché nello stipite della palma convivano numerose larve. In vivaio può portare anche alla morte delle giovani piante.

PREVENZIONE E DIFESA

La difesa è molto difficile ed è basata principalmente sulla prevenzione, al momento l'unico metodo praticabile è quello di osservare costantemente le piante di palma per individuare l'adulto, le larve e/o la rosura che è indice della presenza dell'insetto. In tal caso le parti infette vanno tagliate ed eliminate per bruciatura. Nei vivai si può ricorrere a trattamenti con fosfororganici (*Chlorpyrifos*, *Chlorpyrifos-methyl*, *Diazinon*, *Fenitrothion*, *Malathion*, etc), bagnando abbondantemente la vegetazione e dove possibile inondando abbondantemente i fori dove vive la larva.

Si raccomanda di segnalare tempestivamente gli eventuali casi sospetti a:

Servizio Fitosanitario Regionale – Via A. Morrone, 48, 86035 Larino – tel. e Fax 0874.824617 - e-mail: fitosanitario@regione.molise.it
Realizzazione a cura degli Ispettori Fitosanitari, Dottori Agronomi: Aldo Amato e Nicola Zinni (Servizio Fitosanitario Regione Molise)